



● Inaugurati i primi lavori di valorizzazione naturalistica presso la Riserva del Marais



3 capanni per il BIRDWATCHING

Realizzato un Percorso didattico-naturalistico per conoscere da vicino LA RISERVA NATURALE

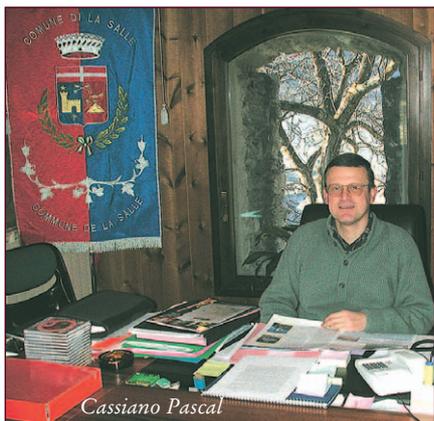
● Com'è cambiata La Salle negli ultimi DIECI ANNI - prima parte -

● Edy Treboud nuova Consigliera Comunale



Preparare un'opera pubblica è più lungo e più costoso che realizzarla

Tutto ciò che l'Amministrazione ha fatto in dieci anni si è visto in pratica nei secondi cinque.



Cassiano Pascal

Abbiamo presentato alla fine di settembre scorso, ultimata la fase espropriativa, la progettazione esecutiva per i lavori di riqualificazione del centro storico già finanziati dalla Regione con il Fondo Speciali Investimenti. Si tratta di un'opera a cui tengo molto perché, oltre a portare indiscutibili vantaggi col grande parcheggio pluripiano interrato, essa farà del Parco della Rimembranza il salotto di tutti i Sallereins.

Appena è partita a livello regionale la valutazione delle ultime fasi di progettazione prima dell'appalto, il Comune si è messo ad organizzare l'annunciato incontro con la popolazione per spiegare nei dettagli questo grande lavoro, anche perché in fatto di disagi non sarà uno scherzo: basti solo pensare che in pieno centro verrà fatto uno scavo di una ventina di metri di profondità e ci vorranno 2000 viaggi di camion solo per portare via i circa 20 mila metri cubi costituiti dalla terra di risulta. Altro materiale dovrà poi essere riportato su quando sarà il momento di pensare a

sistemare la piazza e l'area verde in superficie. Avremo insomma due o tre anni di lavori, una circolazione stradale stravolta e tutti i disagi che un grande cantiere comporta. Alla fine però non saranno solo gli abitanti del capoluogo, ma tutti i Sallereins a poter essere ancora più fieri del loro paese. E' questa la meta di un percorso lunghissimo, la cui prima tappa risale addirittura all'ottobre 2003.

In generale, a conti fatti si può ben dire che l'Amministrazione Comunale ha praticamente passato tutto il suo primo mandato a progettare opere che stanno vedendo la luce solo ora, durante il secondo mandato elettorale.

In effetti la realizzazione materiale di un'opera pubblica non costituisce altro che la punta di un iceberg, la cui parte sommersa, invisibile alla popolazione, è costituita appunto dalla laboriosa fase preparatoria che precede l'apertura del cantiere vero e proprio. La fase preparatoria in termini di tempo occupa ormai il 70% dell'intero percorso che va dalla progettazione preliminare al taglio del nastro inaugurale dell'opera finita. Si tratta delle numerose riunioni fra amministratori dei vari livelli della cosa pubblica, dei numerosi incontri fra tecnici e amministratori, i quali, pur non usando lo stesso vocabolario nelle rispettive attività, devono tuttavia intendersi alla perfezione per poter convertire le buone idee in progetti chiari e corretti che servono ad ottenere stanziamenti e finanziamenti. Senza i soldi infatti, cari cittadini, anche le migliori intenzioni restano tali: possiamo solo parlarci addosso e nulla più!

Quello che più preoccupa, però, è il fatto che la fase preparatoria si sia andata negli ultimi tempi appesantendo con sempre nuove pratiche autorizzative da svolgere e che essa si sia affollata, per legge, di nuove figure professionali, utili solo in teoria, le cui mansioni compor-

tano ulteriori costi. Sta di fatto che la fase preparatoria di un'opera pubblica assorbe oggi in termini di spesa il 50 - 60% dell'intero finanziamento. Se si continua di questo passo, mi aspetto che qualche legge ci imponga di dover nominare e pagare anche lo psicologo di cantiere! Il disagio dell'impressionante lievitazione dei costi lo avvertono anche i privati cittadini, i quali per una piccola ristrutturazione non devono più soltanto pagare il geometra, come si faceva una volta, ma devono anche sborsare soldi per depositare una serie di progetti specifici, redatti ciascuno da professionisti diversi, ancor prima di aver messo un solo mattone. Insomma, c'è da augurarsi un'inversione di rotta: procedure più snelle e più razionali faciliterebbero e migliorerebbero certamente la vita dei cittadini e delle loro Amministrazioni Comunali.

Un caro saluto a tutti,

Cassiano Pascal
(Sindaco di La Salle)

Le Journal de LA SALLE

Periodico d'informazione edito dal Comune di La Salle, iscritto nel registro stampa presso il Tribunale di Aosta con decreto n. 5 dell'1 giugno 1999.

ANNO XI n. 2 - Novembre 2009
NUMERO PROGRESSIVO: 19

Direttore Responsabile

Alberto Spampinato

Commissione di

Coordinamento Editoriale

Michèle Pacaud Charrey,
Solange Herren, Luca Jaccod

Coordinamento redazionale,

impaginazione e stampa

il Valico Edizioni



Loc. Derby, 249 - 11015 La Salle
tel. 0165806404 - www.valico.com

Hanno collaborato

Assessorat de l'Éducation et de la Culture: Lo Gnalèi - Guetset leungueusteucco, Paola Donnet, Fabio Dovana, Odette Durand, Solange Herren, Federico Izzi, Luca Jaccod, Marlène Jocalaz, Giulio Marchini, Claudio Omezzoli, Michèle Pacaud Charrey, Enzo Parretta, Cassiano Pascal, Alessandra Perugi, Franco Pinet, Agnese Porchiola, Vally Quinson, Romina Scaldafaro, Alberto Spampinato, Valentina Stefani, Attilio Tampan, Edy Treboud.

Articoli, interventi e lettere
devono essere inviati a:

Redazione Le Journal de La Salle,
Via Col Serena, 9 - 11015 La Salle
protocollo@comune.lasalle.ao.it
valico@valico.com

fax 0165861676 - 0165806921

SOMMARIO

I 10 anni dell'Amministrazione
Comunale - Prima parte pp. 3-7

I lavori di Derby p. 8

4° Supplémàn eun patoé pp. I-IV

La Salle partecipa alla 16ª edizione
di "Puliamo il Mondo" p. 9

Edy Treboud nuova
Consigliera Comunale p.10

Valorizzazione naturalistica
alla Riserva del Marais pp. 11-14



Biblioteca Comunale p.15

La foto ricordo p. 15

Com'è cambiata La Salle negli ultimi DIECI ANNI

Tutti gli interventi che l'Amministrazione Comunale ha realizzato durante i suoi due mandati elettorali

PRIMA PARTE

Difesa del territorio dal dissesto idrogeologico



Il canale pedemontano di Derby.

Apochi mesi dal suo insediamento, la prima Amministrazione Pascal ha dovuto subito predisporre e presentare una serie di progetti per riparare i danni causati dalla tremenda alluvione che nell'ottobre 2000 ha colpito la Valle d'Aosta. Dopo aver speso i primi 528.147,47 euro per i lavori di "somma urgenza", il Comune ha cominciato a pensare a come mettere in sicurezza tutte le zone a maggior rischio del proprio territorio.

E' scattato infatti a livello regionale il "Piano d'interventi straordinari per il ripristino delle opere danneggiate e per la prevenzione dei rischi a seguito dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000". Il Comune ha eseguito in questa direzione tutta una serie di lavori per un finanziamento complessivo di 1.769.385,81 euro, senza contare i 361.519,83 euro per lavori appaltati a La Salle direttamente dalla Direzione Bacini Montani. Con un'ulteriore deliberazione approvata il 22 aprile 2002 la Regione ha finanziato per La Salle un lungo canale pedemontano, realizzato nel villaggio di Derby, capace di raccogliere in caso di necessità l'acqua in eccesso del torrente Tillac, diminuendo così la portata di questo torrente nel tratto in cui esso inizia ad at-

traversare l'abitato del villaggio: la cifra stanziata è stata di 1.032.913,80 euro. Grazie ad ulteriori finanziamenti il Comune ha inoltre ottenuto i seguenti rimborsi: 280.891,92 euro spesi per lavori su un tratto franoso presso Châtelard; 80.000,00 euro spesi sul vecchio ponte di Chabodey e sulla viabilità alternativa; 25.650,00 euro per dissesti lungo la strada Morge-Planaval. Con un finanziamento di 151.063,43 euro l'Amministrazione ha poi progettato le successive opere per la messa in sicurezza ancora del villaggio di Derby e di tre fondamentali tratti di strade: Echarlod-Villaret; La Clusaz-La Ruine Alta e Morge-La Pignière.

Insomma, dopo l'alluvione, fra lavori di sgombero strade, interventi di messa in sicurezza per smottamenti, operazioni di pulizia e ripristino aste torrentizie, sono stati interessati 14 villaggi e 7 corsi d'acqua maggiori, per una spesa totale che ha superato i 6 milioni e mezzo di euro.

Protezione della strada per il villaggio di Villarisson



Lavori di consolidamento a Villarisson.

Dopo i primi interventi antifrana svolti nel 2001 sulla strada che unisce i villaggi di Château e Villarisson a quota 1220 m s.l.m., nel 2002 l'impresa Geoservice di Saint-Christophe ha svolto importanti lavori sulla curva di Villarisson per il consolidamento della scarpata. Una variante agli interventi di ripristino per i danni alluvionali costata 227.500,28 euro, una somma in parte coperta dal contributo regionale di 116.410,76 euro.

Un Museo Etnografico e due centri polivalenti



Particolare del Museo Etnografico.



Scuola di Cheverel.

Nel lungo periodo dal 2001 all'inizio del 2008 il Comune ha provveduto alla ristrutturazione completa e all'arredamento di due edifici: l'antica scuola nel villaggio di Cheverel, a 1500 metri di quota, e la Maison Grassy nella centrale via del capoluogo. Sono diventati centri polivalenti per ospitare mostre, tavole rotonde e corsi organizzati nell'ambito del *Paese dei Fumetti*. La scuola di Cheverel è stata interessata dai primi importanti lavori di ristrutturazione nel 2001, quando, col sostegno dei fondi messi a disposizione dall'Unione Europea per la realizzazione dei programmi di cooperazione transfrontaliera, il Comune di La Salle ha potuto realizzare il progetto denominato "L'Homme et la Pente", allestendo appunto un Museo Etnografico al piano inferiore dell'ex scuola di villaggio a Cheverel.

Il Comune ha poi acquistato dalla signora Giovanna Ottoz per 78 mila euro una porzione di Maison Grassy attigua a un edificio già di proprietà comunale presentando nel contempo ►

DIECI ANNI



un progetto europeo incentrato proprio sull'utilizzo di quelle strutture. Il progetto è stato finanziato con l'Interreg III A per 694.695,00 euro: oltre la metà della somma è stata usata per ristrutturare Maison Grassy e la scuola di Cheverel, le cui cerimonie d'inaugurazione sono avvenute rispettivamente l'8 febbraio e il 14 marzo del 2008.

Pubblicazioni per far conoscere La Salle



Pubblicazioni prodotte per far conoscere La Salle.

Nell'ambito del programma triennale 1999-2001 Interreg II denominato "L'Homme et la Pente" il Comune, insieme ai suoi partner, ha dato alle stampe nel settembre 2001 il libro intitolato *Patrimoines alpins* scritto da Tiziana Fragno, Silvia Galli, Elisa Jaffrennou e Antonio Sibilla. Per far conoscere La Salle e il suo patrimonio storico-naturalistico sono stati anche stampati due pieghevoli grande formato ed è stato infine diffuso un video in dvd prodotto sia in italiano che in francese.

Contributi per le graziose Cappelle dei Villaggi



Il Comune ha dato il suo contributo allo svolgimento dei lavori per quattro significative cappelle di La Salle. 1) La cappella di San Maurizio costruita ex-novo dagli Alpini a Planaval e inaugurata con tanto di banda musicale il 17 settembre del 2000. 2) La cappella principale del villaggio di Charvaz, dedicata ai santi Leonardo e Grato, alla quale è stato completamente rifatto il tetto. 3) La chiesetta situata a poca distanza dall'abitato di Charvaz ristrutturata per iniziativa della Sezione Cacciatori di La Salle. Inaugurata il 24 agosto 2002 è stata dedicata a Saint Hubert, patrono appunto dei cacciatori. 4) Infine la cappella di Villarison, per la cui ristrutturazione la Giunta Municipale ha deliberato nel luglio del 2004 un contributo di 10.000,00 euro.

La super-rotonda di Le Pont e del Marais



Con un progetto preliminare a cui è stata riconosciuta il 10 luglio 2001 una speciale certificazione tecnica (L. 144/99) in base alla quale sono state recuperate tutte le spese progettuali, comprese quelle per l'istruttoria relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale, il Comune ha

richiesto e ottenuto i necessari finanziamenti per realizzare una rotonda sulla Strada Statale n. 26 in corrispondenza dell'ingresso al capoluogo del paese. Le fasi della progettazione definitiva ed esecutiva sono partite precisamente il 12 maggio 2004. La rotonda è stata concepita non solo per regolare il traffico di un incrocio rivelatosi sempre più pericoloso, ma anche e soprattutto per valorizzare la frequentatissima località di Le Pont (dove già si trovano, per esempio, due bar, una banca e un supermercato), situata oltretutto a due passi dalla Riserva Naturale Marais, dove è stato inaugurato a metà settembre 2009 un percorso naturalistico attrezzato. Anche i lavori della rotonda provvisoria sono finalmente partiti a ottobre 2009.

Un campo per le Regine nel Parco Gerbollier



Nell'ottobre 2001 il parco Gerbollier presso il Municipio ha ricevuto ulteriori lavori di sistemazione, infatti è stato convenientemente predisposto un ampio spazio in vista della sua utilizzazione per le tradizionali *Batailles des Reines* e per le Esposizioni di bestiame. I lavori progettati dall'ing. Andrea Gadin sono stati portati a termine dall'impresa Dario Pareyson per una spesa di 18.195,33 euro. Le caratteristiche e ben note vacche di razza *Valdostana Castana*, rigorosamente gravide e pesanti anche oltre i 700 chili, hanno fatto la loro prima spettacolare battaglia nel parco Gerbollier dopo i lavori il 28 aprile 2002.

Due Scuolabus per gli scolari di La Salle



Il Comune ha acquistato due Scuolabus per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia. Il primo, acquistato all'inizio del 2001, è costato



60.053,61 euro. Il secondo Scuolabus, presentato alla popolazione nell'ottobre del 2005, è costato 70.464,00 euro.

Dal Dispensario a una vera e propria Farmacia



La nuova farmacia nel capoluogo di La Salle.

Dopo le necessarie richieste all'Assessorato Regionale alla Sanità ha iniziato a funzionare a La Salle, all'inizio del 2002, un dispensario farmaceutico collegato alla Farmacia di Morgex. Questa prima esperienza è stata successivamente perfezionata e ripensata fino all'apertura di una Farmacia vera e propria nella centrale via Chanoux inaugurata il 4 giugno 2006. Titolare è la dott.ssa Cinzia Serravalle. La Farmacia Santa Vittoria, questo è il suo nome, è aperta tutti i giorni, mattina e pomeriggio, domenica esclusa.

Quattordici nuovi fontanili in undici villaggi di La Salle



Fontanile a Derby.

L'impresa di Ciriaco Casella ha provveduto nel 2002 alla posa di ben 14 nuovi fontanili dislocati in 11 villaggi di La Salle secondo un progetto approvato dalla Comunità Montana Valdigne Mont-Blanc. L'apprezzata opera, frutto di un cofinanziamento

Comune-Comunità Montana, è costata complessivamente 153.635,59 euro. I villaggi che hanno ricevuto i nuovi fontanili sono stati: Derby (3), Villaret, Cré, Villair (2), Chabodey - La Pera (2), Le Pont, Echarlod Inferiore, Echarlod superiore, Châtelard e Château.

Sicurvia sulla strada per il villaggio di Châtelard



Operatore dell'impresa Casella durante la posa dei sicurvia.

Alla fine del 2002 è stata completata, dall'impresa di costruzioni Ciriaco Casella di Morgex, la sostituzione totale dei sicurvia sulla strada comunale che conduce al villaggio di Châtelard. La vecchia ringhiera arrugginita è stata sostituita da guardrail metallici, sono invece stati usati quelli misti acciaio-legno nei tratti prece-

dentemente occupati da vecchie protezioni in legno. Il costo complessivo dell'opera è stato di 106.085,40 euro.

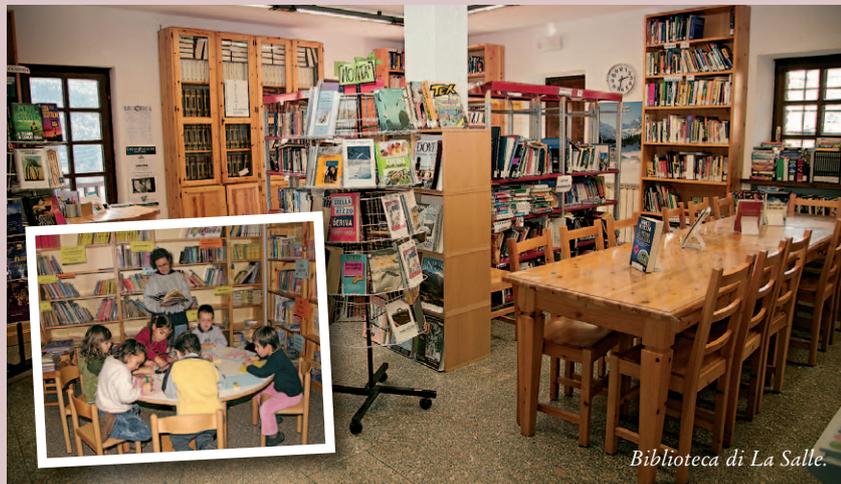
Allargamento della strada comunale Moyes-Arbetey



Uno scorcio della strada Moyes-Arbetey.

All'inizio dell'estate 2002 è stato finalmente sbloccato l'appalto regionale per l'urgente allargamento della strada che unisce i villaggi Moyes ed Arbetey. I lavori sono costati 877.976,73 euro e sono stati conclusi all'inizio del 2003. Oltre all'ampliamento e alla sistemazione della strada con tutte le relative aree di sosta laterali, la particolare giacitura del tracciato ha richiesto anche un'accurata opera di regimazione delle acque di scorrimento superficiale per cui esse oggi vengono opportunamente e convenientemente convogliate nei vicini ruscelli.

Nel 2002 è nata la Biblioteca Comunale di La Salle



Biblioteca di La Salle.

Il 5 agosto 2002 è una data storica per la cultura di La Salle. E' infatti il giorno in cui è stata inaugurata la Biblioteca Comunale nei locali del complesso Gerbollier che ospita il Municipio. Il suo patrimonio librario iniziale è stato di 1700 volumi, in parte costituito da una nutrita collezione libraria donata per l'occasione da Pietro Tedesco, lettore accanito ed ex Segretario Comunale di La Salle, residente poco lontano dal Municipio. La Biblioteca, subito amata da tutti, è cresciuta al punto che a distanza di appena 2 anni la casa dei bibliofili è stata ampliata, è stata dotata di nuovi servizi igienici e sono state abbattute le barriere architettoniche su una delle due entrate. Di questi lavori, costati 22.000,00 euro, se n'è fatta carico l'impresa di Ciriaco Casella di Morgex. I libri sono aumentati a dismisura, è uscita dal rodaggio la macchina organizzativa di conferenze, corsi e gite d'istruzione, sono aumentate sempre di più le richieste di prestito librario, si è rafforzato e consolidato il rapporto col mondo della Scuola e finalmente la Biblioteca Comunale di La Salle è stata giudicata idonea per entrare nel Sistema bibliotecario regionale integrato, traguardo raggiunto nella seconda metà del 2005.

D
I
E
C
I
A
N
N
I



Area di sosta attrezzata a due passi dalla cascata



Cascata di Lenteney

Il Comune ha seguito passo passo, affinché non naufragasse, il progetto ANAS per la realizzazione di un'area di sosta attrezzata lungo la Strada Statale n. 26 praticamente di fronte alla bellissima cascata di Lenteney. Il progetto si è sbloccato definitivamente nell'estate del 2002 e l'area di sosta picnic è oggi molto utilizzata in estate dai turisti. Non appena sarà possibile, il Comune vuole presentare un proprio progetto per collegare l'area attrezzata direttamente con il punto panoramico sotto la cascata, sfruttando un breve tracciato sentieristico già studiato fra la Dora e la Statale.

Un ufficio informazioni turistiche a La Salle



Ufficio IAT di La Salle.

Dal 2 agosto 2002 è in attività il nuovo ufficio informazioni e accoglienza turistica aperto a La Salle dall'IAT Monte Bianco su richiesta del Comune ai sensi della L.R. 6/2001. L'Ufficio è stato sistemato all'ingresso del capoluogo presso l'ex punto Telecom. Si tratta di un simpatico chalet che nel 2003 è stato ampliato e messo a norma dal punto di vista igienico-sanitario. I lavori per rendere più confortevole l'ufficio turistico di La Salle sono stati realizzati dall'impresa B. & G. Blanchet & C. di La Salle per una spesa di 20.292,38 euro.

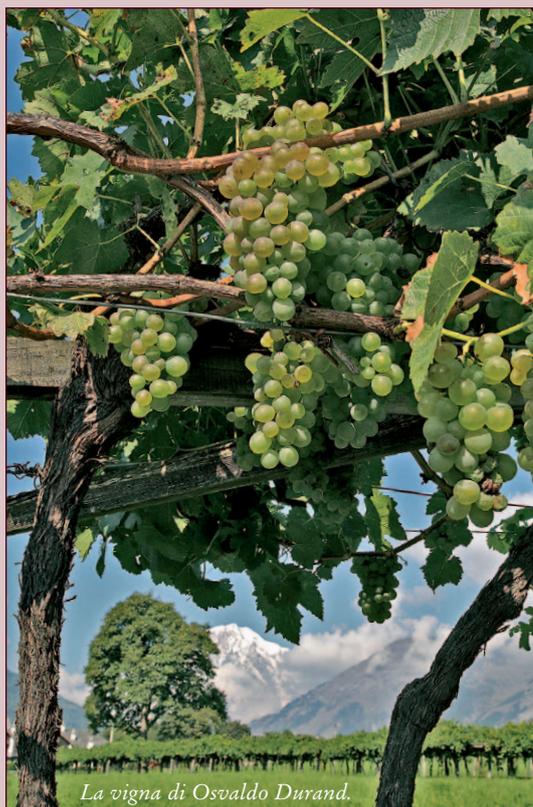
UNA MODERNA GRANDE SCUOLA PRIMARIA



Scorcio della nuova Scuola Primaria.

Il 31 ottobre 2002 il Comune ha presentato il progetto preliminare per ampliare l'edificio della Scuola Primaria; il relativo finanziamento è stato deliberato dalla Giunta Regionale il 19 maggio 2003. Il progetto esecutivo risale al maggio 2004. I lavori sono stati appaltati all'inizio del 2005. L'inaugurazione della nuova scuola è avvenuta il 4 gennaio 2009. I lavori, progettati e diretti dall'ing. Luis Oscar Rizzo, realizzati dalla ditta Essedi di Aosta (Sorace G & C.), sono costati complessivamente, arredi compresi, quasi 4 milioni di euro. La cubatura è stata praticamente triplicata: da 2543 metri cubi si è passati a 7331. Oltre alle nuove aule si è aggiunta anche una palestra con relativi spogliatoi, una cucina professionale per 200 pasti giornalieri con annesso refettorio, un laboratorio d'informatica, una sala insegnanti e una sala conferenze. All'ultimo piano un grande spazio con vista sul Monte Bianco potrebbe ospitare in futuro anche la Biblioteca Comunale.

L'inaugurazione del nuovo edificio è avvenuta in concomitanza con il 150° anniversario della morte di Cassien Joseph Gerbollier, noto "bienfaiteur des écoles de La Salle". Per questo anniversario il Comune ha voluto anche ricordare l'importanza che Gerbollier ha avuto nella vita agricola del paese, ha



La vigna di Osvaldo Durand.

perciò promosso in collaborazione con la Cave coopérative du vin Blanc de Morgex et de La Salle lo studio enologico di una Cuvée prodotta con le uve pregiate del territorio dandole il nome di Cuvée Gerbollier. La vinificazione, che ha preceduto la spumantizzazione con metodo classico, è avvenuta in barrique di quercia da 225 litri. E' nato così lo spumante Gerbollier, che è stato presentato in Municipio il 13 agosto 2009 nello spazio antistante all'antico fontanile della grande cascina che Gerbollier ha lasciato in eredità al Comune. La Società San Cassiano ha messo all'asta la prima bottiglia dandone in beneficenza il ricavato. La Cave produrrà 1300 bottiglie all'anno del nuovo spumante.



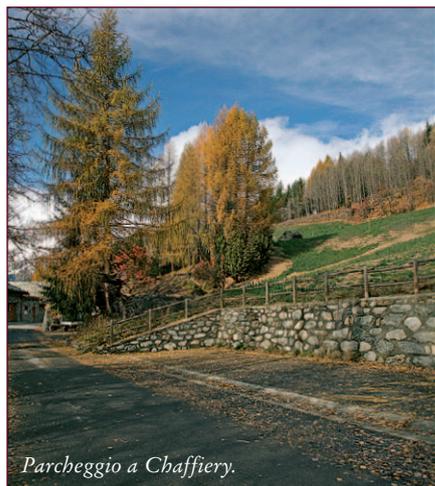
Ampliamento del cimitero principale



Cimitero di La Salle

Il Comune ha provveduto all'ampliamento del cimitero situato presso il capoluogo di La Salle. L'impresa *Stella di Saint-Christophe* ha iniziato i lavori diretti dall'ing. Giancarlo Frassille nel settembre del 2002. Sono state ricavate 8 cappelle coperte e 8 cappelle basse per un totale di 128 posti; oltre alle cappelle sono stati costruiti 160 loculi disposti su quattro file e 70 cellette per cassette-ossario e urne cinerarie. L'importo complessivo è stato di 390.142,76 euro. Successivamente sono stati eseguiti interventi di perfezionamento di drenaggio e d'impermeabilizzazione costati altri 36.178,52 euro. All'interno del nuovo cimitero sono state realizzati vialetti con pavimentazione in cubetti autobloccanti, aree verdi e un fontanile.

Parcheggi in 3 villaggi per 33 posti auto



Parcheggio a Chaffieri.

E' partita nel 2002 la progettazione coordinata fra lo studio tecnico dei fratelli Corrado e Walter Haude- mand e l'ing. Michele Lacatena per realizzare dei parcheggi nei seguenti 3 villaggi: Chaffieri (7 posti); Cheverel (19 nuovi posti e allargamento parcheggio esistente); Moyes (7 posti). La realizzazione, ad opera dell'impresa Duclos di Valpelline, è costata 81.646,41 euro, di cui il 20% a carico del Comune e il resto a valere sui fondi europei.

Valorizzazione delle Casermette a Derby

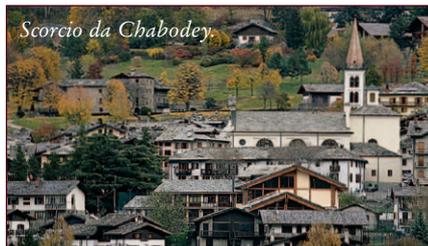


Le "Casermette" di Derby.

Nella prima parte del 2003 sono stati eseguiti dall'impresa Emmeti di Morgex i lavori per dotare l'edificio polivalente delle *Casermette*, situato all'ingresso del villaggio di Derby, di servizi igienici a norma completi di impianto doccia. Presso le Casermette il Comune ha promosso l'apertura di un Bar a gestione privata. L'investimento iniziale per la valorizzazione dell'intero stabile è stato di 35.378,36 euro, ma l'intera struttura sta per essere interessata da una mega ristrutturazione eco-compatibile nell'ambito del progetto "Mont Blanc Villages Durables", coordinato dal Comune di La Salle e finanziato dall'Unione Europea per oltre 2 milioni e mezzo di euro grazie alle risorse erogate per un più ampio **Progetto Integrato Transfrontaliero** promosso dal-

l'Espace Mont-Blanc. Un PIT da 11 milioni 868.526,00 euro, composto da 5 interventi progettuali, fra cui appunto quello delle *Casermette* che per le sue particolari caratteristiche ha ottenuto il finanziamento più elevato dei 5.

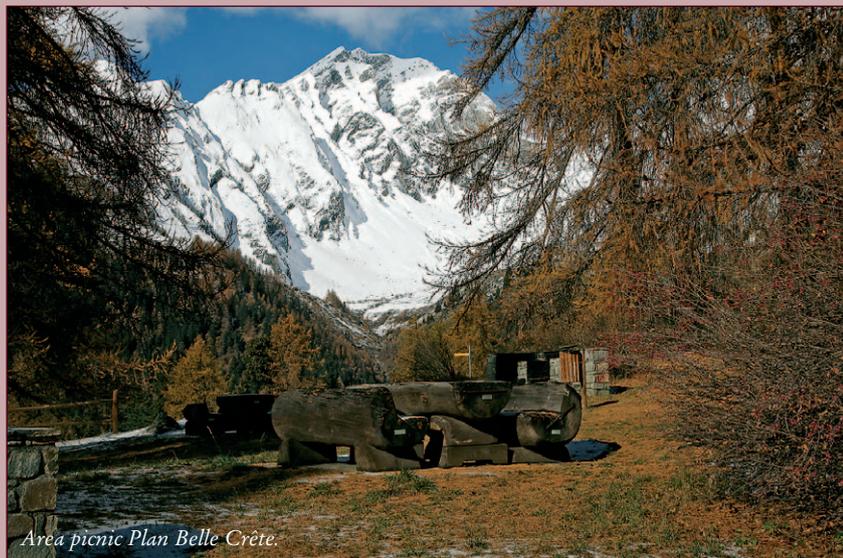
Miglioramento della viabilità a Chabodey



Scorcio da Chabodey.

Nel 2003 il Comune si è occupato dell'allargamento della strada d'accesso al villaggio di Chabodey dal lato ovest: i lavori sono stati eseguiti dall'impresa Danilo Miorini per una spesa complessiva di 9.655,20 euro. Il manto stradale all'interno del villaggio è stato invece sistemato dalla ditta Micron con una spesa di 16.076,08 euro. Infine a Chabodey si è intervenuto con un rimodellamento della scarpata a monte del villaggio e con la posa di reti di protezione: vi ha provveduto l'impresa di costruzioni Tekne per una spesa di € 132.750,00.

L'area picnic attesa dal 1988 è finalmente nata nel 2003



Area picnic Plan Belle Crête.

Una bella idea ferma praticamente dal 1988 ha preso corpo nel 2003 con la deliberazione regionale di far nascere presso il villaggio di Morge, più precisamente nella splendida altura di Plan Belle Crête, a 1700 m s.l.m., una confortevole area picnic di 3600 m² facilmente raggiungibile, dotata di 14 tavoli, 7 punti cottura e 1 fontanile. Per realizzarla la Regione ha speso 45.798,34 euro. L'area è stata anche migliorata per lo svolgimento delle gare di Fiolet e degli altri sport tradizionali ed essa è oggi ancora più apprezzata anche dagli amanti di parapendio che la frequentano da tempo per le sue particolari caratteristiche. Alla cerimonia d'inaugurazione, avvenuta il 31 luglio 2004, hanno partecipato anche la Banda Musicale Courmayeur-La Salle e il locale gruppo folkloristico Les Sallereins.

CONTINUA

**D
I
E
C
I
A
N
N
I**

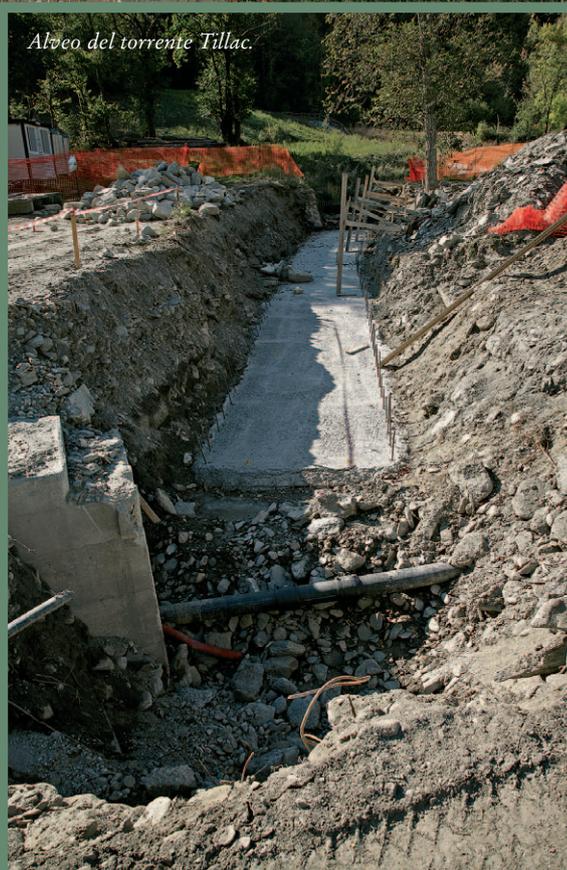


Termineranno verso la fine dell'estate i lavori a Derby

La nuova strada di Derby.

Sono iniziati e procedono con regolarità i lavori di messa in sicurezza per i rischi idrogeologici della frazione Sant'Orso di Derby, progettati dallo studio tecnico Ceriani-Fiou Roveyaz. Dirigono i lavori l'ing. Marco Fiou e il suo assistente ing. Roberto Roveyaz. La sistemazione dell'alveo del torrente Tillac prevede, fra le altre cose, che nel tratto compreso fra la briglia selettiva e l'inizio del percorso sotterraneo si faccia un bel rivestimento in pietra uguale a quello del canale pedemontano che scorre fra il bosco e il prato di Sant'Orso. Com'è noto, oltre che per la sicurezza idrogeologica, in cantiere si sta operando anche nella direzione della riqualificazione vera e propria; è infatti già a buon punto la base della nuova strada che dalla chiesa parrocchiale di Sant'Orso sbucherà nella piazzetta dell'omonima frazione. Si tratta di una strada "a prova di carrarmato", come l'hanno definita in cantiere: per realizzarla è stato infatti necessario uno scavo molto profondo lungo tutto il tracciato, che poi è stato tecnicamente preparato per ospitare lo strato portante di calcestruzzo armato. Tuttavia a lavoro finito quella strada così resistente apparirà come un leggiadro viale immerso nel verde. La via infatti non verrà asfaltata ma rivestita in pietra: già alla fine dell'ottobre scorso è stata compiuta la scelta definitiva del tipo di rivestimento. Una volta superato il torrente la strada si biforcherà, l'asse principale sfocierà nella piazzetta con il fontanile e un segmento secondario andrà a servire la parte alta dell'abitato di Sant'Orso, dove molte case sono state recentemente ristrutturate. I lavori verranno portati a termine entro la fine della prossima estate dall'impresa Italscavi di Châtillon per una spesa di 998.512,98 euro.

Alveo del torrente Tillac.



Lo Jornal de LA SOLA

QUÉMÉA DE LA SOLA
AN XI N°2 - MAÏSE DE NOEMBRO 2009
NUMÉO PROGRÉSSIF: 4

SUPPLÉMÀN
spécial eun patoé

• LA SÉÉGOUGA

• Lo pouo rat

• L'aagne de Pellisson

• Lo petchoou sapeun



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Éducation
et de la Culture
Assessorato Istruzione
e Cultura



lo gnalèi

Lo Guetset
Leungueusteucco
Le Guichet
Linguistique
Lo Sportello
Linguistico

LO GNALÈI - Que ce soit la quantité de pain qu'on cuisait vers la Noël pour se nourrir l'année durant, que ce soit le petit tas de réserves disparates que les fourmis accumulent pour l'hiver ou bien encore le petit trésor en pièces en alliage autrefois conservé sous le matelas bourré de feuilles de maïs, le mot gnalèi (ou gnalet) intraduisible dans d'autres langues, est l'ensemble de la fatigue déployée, de la peine soufferte pour assembler ce qui est précieux, du bonheur intime et du sens de sécurité et de confiance pour l'avenir qui en découlent. Ainsi, notre gnalèi, composé de paroles et de phrases jaillies de nos champs, de nos prés, de nos vignes, de nos bois et de nos rochers, est le réservoir fertilisant qui veut alimenter et revigorer nos anciens parlers pour qu'ils nous aident encore à mieux comprendre le Pays qui change.

GUICHETS LINGUISTIQUES. « Lo gnalèi » se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs : souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant ? Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation !

Projet financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.

Collaborateur de La Salle pour les traductions :
Pierrette Glarey

Illustrations :

A. Roveyaz pour Metrò Studio Associato

Transcription aux soins du Guichet linguistique

ASSESSORAT DE L'ÉDUCATION ET DE LA CULTURE

Lo Gnalèi - Guetset leungueusteucco

59, rue Grand Eyvia - 11100 Aoste

Tél. 0165 32413 - Fax 0165 44491

g-linguistique@regione.vda.it

Usagers Skype : guetsetbrel - guetsetbrel1

Lo Journal de LA SOLA

Supplémàn spésial eun patoé al
n.19 del periodico semestrale

Le Journal de La Salle iscritto nel registro stampa del
Tribunale di Aosta con decreto n.5 dell'1 giugno 1999.



LA SÉÉGOUGA

On coou ll'ayè an fenna que l'ayè oun petchoou méinoo. Lo vardoe deun lo bréi é lai tsantoe de tanzantan de tsanhón pe lo fée endrumi. Oun dzoo que l'ie alléye baillé pequéi i vatse, cotchón son euntró dedeun méijón, é can l'è tornéye ll'ayè poméi lo petchoù deun lo bréi. S'è beuttéye a pleéi, dezeuspééye ; adón l'a prai son fichù é l'è partia a la retsertse de son méinoo... L'a vu su la montagne an lumiée que vejë po d'abetude. S'è beuttéye a galopéi é, eun arreèn protso de la méijón l'a sentù de mezeucca. S'è aprotchèye é l'a vu pe la fenéifra de-z-étre drolo que danhion-e é su la tobla lo seun méinoo to patanù. Mondjemè, lo pouo petchoou l'à cheuo frette ! En si momàn lo méinoo l'a hragnà. La mamma l'a uvèa la porta é l'a deutte : « Dieu te bénisse, mon petit ».

Maleue, le-z-étre éhrandzo can l'an sentù prononhiè lo non de Dieu, l'an landoou - sen l'ion de djablo avouéi le gambe pelue é an londze cua - l'ayon flocoou si petchoù pe la sacrificihio de leuo féiha. Erezamente la mamma l'è arreéye a ten. L'a entooillà lo méinoo den son fichù é l'è tornéye a sa méijón.

Conta de madàn Zabè d'Étsarló
écrite de Pierrette Glarey



L'aagne de Pellisson

On coou ll'ayè deun an préizón de Franhe ouun préizon-éi que l'ayè a non Pellisson : belle se l'iye ihoou catchà eun borna, l'ayoùn léicha-làì vardéi avouéi llu son violón.

Can se beuttoe a soun-éi an mezeucca, ll'ayè todzoo gn'aagne que vegnoe se pozéi su l'artsette.

Oun dzoo Pellisson é di i gardièn de la préizón : « Dze si po solette deun ma tsambra... No sen a doussé ! ».

« Commàn... Vo side a doussé ? », lai demande eton-ooou lo gardièn.

Lo préizon-éi repleuque tranquillo, eun sourièn : « Ouè, no sen a doussé ». Eun dièn paai, pren son violón é se beutte a suon-éi.

L'aagne, comme todzoo, béiche bo pe son fi é iàn se pozéi su l'artsette de Pellisson.

Lo gardièn, sensa reflèchi, tchouè la petchouda bèhietta avouéi la man...

Lo pouo Pellisson, dai si dzoo léi, l'è vun-ù foou de tsagreun. Lo gardièn, apréi seutta beurta baga, l'è ihoou puni perquè l'ayè tohoou i pouo préizon-éi soun unicca compagnì. Son jèste l'è ihoou djedjà avouéi bièn de rigueuo !

Conta de Roje Gal

Teste propozoou de Adelina Roulet de La Tchouille

LL'AYÈ ON COOU on rat que l'è passouu dézò la rete é s'eu rahià la péi.

Adón l'è aloou di cordogné : « Soplé, cordogni, queui-mè la péi ».

Lo cordogné l'a repondu-lai : « N'i po de saya... Va di pouèa ».

« Soplé, pouèa, bailla-mè de saya ; pe bailléi i cordogné, pe me remèndé la péi ».

Lo pouèa l'a repondu-lai : « Va déi mené, pe (te fé) me bailléi de faenna ».

Adón l'è aloou di mené : « Soplé, mené, bailla-mè de faenna, pe bailléi i pouèa ; lo



LO POUO RAT

pouèa me bailléi la saya ; la saya pe la bailléi i cordogné ; lo cordogné pe me remèndé la péi ».

Adón l'è aloou déi mené : « Soplé, mené, bailla-mè la faenna pe bailléi i pouèa ; lo pouèa bailléi a la saya ; la saya bailléi i cordogné ; lo cordogné pe me remèndé la péi ».

Lo mené l'a repondu-lai : « Va déi tsan, demandéi lo gran. Lo gran pe bailléi i mené ; lo mené pe bailléi la faenna ; la faenna pe bailléi i pouèa ; lo pouèa pe bailléi la saya ; la saya pe bailléi i cordogné ; lo cordogné me remèndé la péi ».

Adón l'è aloou déi tsan : « Soplé, tsan, bailla-mè lo gran pe bailléi i mené ; lo mené bailléi a la faenna ; la faenna bailléi i pouèa ; lo pouèa bailléi a la saya ; la saya bailléi i cordogné ; lo cordogné pe me remèndé la péi ».

Lo tsan l'a repondu-lai : « Va da la vatse, demandéi de dreudze, pe bailléi i tsan ; i tsan bailléi lo gran ; lo gran bailléi i mené ; lo mené bailléi la faenna ; la faenna bailléi i pouèa ; lo pouèa pe bailléi a la saya, pe bailléi i cordogné ; lo cordogné pe me remèndé la péi ».

Adón l'è aloou da la vatse : « Soplé, vatse, bailla-mè de dreudze pe bailléi i tsan ; i tsan bailléi lo gran ; lo gran bailléi i mené ; lo

mené bailléi a la faenna ; la faenna bailléi i pouèa ; lo pouèa bailléi a la saya ; la saya bailléi i cordogné ; lo cordogné pe me remèndé la péi ».

La vatse l'a repondu-lai : « Va di proo, me bailléi de fèn. Lo fèn bailléi a la vatse ; la vatse bailléi la dreudze ; la dreudze bailléi i tsan ; lo tsan bailléi lo gran ; lo gran bailléi i mené ; lo mené bailléi a la faenna ; la faenna bailléi i pouèa ; lo pouèa bailléi a la saya ; la saya bailléi i cordogné ; lo cordogné me remèndé la péi ».

Adón l'è aloou di proo : « Soplé, proo, bailla-mè de fen, pe bailléi a la vatse, pe bailléi la dreudze ; la dreudze bailléi i tsan ; lo tsan pe bailléi lo gran ; lo gran bailléi i mené ; lo mené bailléi a la faenna ; la faenna bailléi i pouèa ; lo pouèa bailléi a la saya ; la saya bailléi i cordogné ; lo cordogné pe me remèndé la péi ».

Lo proo l'a repondu-lai : « Va di ru, me bailléi d'eu. L'eu pe bailléi i proo ; lo proo bailléi de fèn ; lo fèn bailléi a la vatse ; la vatse bailléi la dreudze ; la dreudze bailléi i tsan ; lo tsan bailléi lo gran ; lo gran bailléi i mené ; lo mené bailléi a la faenna ; la faenna bailléi i pouèa ; lo pouèa bailléi a la saya ; la saya bailléi i cordogné ; lo cordogné me remèndé la péi ».

Si pou rat l'è treu aló su lo boo di ru é l'è tsuzù dedeun lo ru... é l'è crapó.

(Pouo llu !)

Teste propozoou de Emilia Charrey



ON COOU LL'AYÈ on petchoou sapeun. L'ie lo solette abro deun lo bouque, i men-tèn di-z-otre-z-abro to fou-illù, a aai de euille. Asseu, comme magréyoo : « Tcheu me compagnón l'an de joulie foille verde. Mè, i contréo, dz'i moque de croué-z-euille. Lamèriò tan aai de foille totte d'ò renque pe leuo fée eunvai ! ».

Lo dzoo apréi, can la petchoouda planta s'è réchéye, l'è reustéye botse uverta : « Ieui son-téi me-z-euille ? Dze le-z-ì poméi, can méimo m'an baillà le foille d'ò que dz'ayò demandó... Que dze si contenta ! ».

Tcheu se vezeun, eun l'aitsèn, se son beuttò a dée : « Oh, la petchoouda planta totta d'ò ». Eun méimo ten oun grammo flocco que l'ie ià pe lo bouque l'a to sentù : « Eungn abro d'ò ? Voualà que dze foou-pe mon afée ».

Eungn ayèn pouée d'euncontréi co-tchoùn l'è tornouu, deun la natte atò oun groou saque é l'a prai totte le foille sensa nen quettéi eun-a.

Lo dzoo apréi, la poua, eun se vèyèn totta peillotta, l'a eungnaó a pleí : « Dz'ouì poméi l'ò ! - l'a deutte tot a catsón - Lamèriò mieui de foille totte de vayo que briillon teteteun ».

Lo petchoou sapeun

Lo leundemàn, can s'è réchéye, l'ayè le foille que l'oillè. Totta contenta l'a eungnaó a dée : « A la plahe di foille d'ò dz'i de foille de vayo... Poméi gnoun me le totse-pe ». Tcheu se vezeun l'aitsoon eun dièn : « Oh, lo petchoou pessot to de vayo ! ».

Méi euntrenatte, queunta tempéiha ! La petchoouda planta l'a bioo supplièi : l'oua la sopatte eutre é eun séi, é de totte se foille nen reuste gnenca pi eun-a.

La natte passe, aa l'è belle dzoo. Eun vèyèn to si dezastre la poua torne se beuttéi a pleí : Que dze si malereuiza ! Si coou étò dze si belle totta pillotta... L'an floccò totte me foille d'ò é l'an hlla-pouu tcheu me vayo. Lamèriò tan aai de joulie foille verde comme seulle de me-z-amì ».

Paai lo dzoo apréi, can s'è réchéye, l'ayè resù senque soètoe : « Que dze si contenta, si coou dz'i poméi pouée de ren ! ». Tcheu se vezeun, eun l'aitsèn, léi dijoùn : « Aitsa vai lo petchoou pessot,

pe neun tsan-éi l'è belle comme no ».

Méi a traai di dzoo an tchévra iàn deun lo bouque se proméi avouéi se tchévrai. Can vai la petchoouda planta di : « Vagnade, me méino ! Re-

galade-vo-zè é lèichode po pe pédre ren ». Le tchévrai aruon eun seitèn é peucon totte eun men de ren.

Euntrèn natte lo petchoou pessot, to patanù, trioloe de frette é s'è beuttoou a pleí comme oun pouo méino, é tot a catsón l'a deutte : « L'an belle to peuccó é dz'i poméi ren. Dz'i perdù euncó le joulie foille verde ! Se me renduchon torna me-z-euille dze demanderìo po de pi ».

Lo dzoo apréi, eun se réchè, la petchoouda planta sayè poméi dequè dée : l'ayè torna accapouu totte se vièille-z-euille.

Comme l'è contenta ! Comèn s'aaitse ! L'è belle vaiya de son orgueille. Tcheu se vezeun, eun la sentèn rie, l'an comenhià a dée : « Lo petchoou pessot l'è tornouu comme l'ie déèn ».

Prai de : *Petites histoires à raconter*,
Natha Capto et Sara Cone Byrant,
Éditions Nathan, Paris, 1997.



il Comune con i “volontari dell’ambiente” alla 16ª edizione di PULIAMO IL MONDO *I volontari hanno ripulito il sentiero Tsanta Merla*



La Grivola e il Castello di Châtelard in due immagini scattate dal sentiero “Tsanta Merla”

Il 26 settembre scorso il Comune di La Salle e molti “volontari dell’ambiente” hanno partecipato alla 16ª edizione della nota iniziativa denominata *Puliamo il Mondo*, organizzata a livello nazionale da Legambiente, nell’ambito di un’analoga campagna internazionale chiamata *Clean Up the World*, nata nel 1993 sviluppando un’idea del velista australiano Ian Kiernan. Tre elementi: entusiasmo, senso di responsabilità e amore per il proprio territorio hanno messo in moto un gruppo plurigenerazionale di volontari che quest’anno si è proposto come obiettivo quello di ripulire il sentiero *Tsanta Merla*. Il ritrovo è stato fissato alle 14,30 nel grande parcheggio sotto il Municipio. Il tempo d’indossare la divisa ambienta-

lista d’ordinanza, con tanto di guanti gommati, e, una volta imbracciati gli attrezzi adatti, il gruppo si è dato un gran da fare per portare a termine la missione ecologica.

Molto significativa la presenza operativa in squadra di due Assessori Comunali che si sono rimboccati le maniche a fianco dei loro compaesani per dimostrare quanto sia indispensabile, per pulire davvero il mondo, la stretta collaborazione fra Cittadini e Istituzioni. L’adesione infatti a livello locale degli Assessori Attilio Tampan e Michèle Pacaud, responsabili rispettivamente degli Assessorati Turismo e Cultura, si ricollega, a livello nazionale, al sostegno che ogni anno viene dato alla Campagna Puliamo il Mondo da organismi istituzionali come, per esempio, l’Associazione Co-



muni Italiani. Il messaggio, insomma, è chiaro: la corretta gestione del territorio passa attraverso **un patto forte e leale fra Popolazione e Amministratori**.

Anche la scelta del sentiero su cui impiantare il “cantiere” civico-ambientalista non è stata casuale, perché si tratta di un facile percorso-natura che in primo luogo ricorda a tutti che esistono bellezze paesaggistiche e storiche mai abbastanza valorizzate: per capirlo basta ammirare dal sentiero *Tsanta Merla* il centro storico di La Salle sovrastato in lontananza dalla Grivola (3969 m s.l.m.), oppure basta rimanere incantati guardando l’antico e fiabesco castello di Châtelard che il sentiero fa entrare in scena prima attraverso il bosco e poi libero, sovrastante e vicinissimo. Quel castello è per La Salle una cartolina vivente e costituisce il faro di quelle mille rotte turistiche fra i

villaggi che il Comune ha iniziato a promuovere anni fa col noto progetto denominato *“L’Homme et la Pente”*. In secondo luogo il sentiero, che ha visto all’opera i volontari dell’ambiente, unisce i due comuni di La Salle e di Morgex, legati da un’antica tradizione di cooperazione nella gestione del territorio e che tante cose ancora possono fare insieme, a cominciare dalla valorizzazione, appena iniziata, della Riserva Naturale del Marais situata proprio in mezzo fra i due comuni confinanti.

Dopo il lavoro di ripulitura, nel tardo pomeriggio, è arrivato per i volontari il meritato momento della ricreazione e gli organizzatori hanno distribuito pizzerette per tutti al Parco Gerbollier!

Foto in alto: i volontari all’inizio del sentiero. A lato, da sinistra: la vice-sindaca Michèle Pacaud, l’assessore Attilio Tampan e il portavoce di Legambiente Valle d’Aosta Paolo Fedi.





EDY TREBOUD nuova Consigliera Comunale

Prima dei non eletti, con 47 voti di preferenza, Edy Treboud è andata a sostituire Elio Champion, dimessosi per motivi di lavoro.

Nella seduta dell'11 agosto scorso il Consiglio Comunale di La Salle ha dato il benvenuto, con tanto di omaggio floreale, alla nuova Consigliera Comunale Edy Treboud, chiamata a sostituire il Consigliere dimissionario Elio Champion in quanto prima nella lista dei non eletti, avendo ottenuto alle ultime elezioni amministrative 47 voti di preferenza.

Nel comunicare all'Assemblea le dimissioni del Consigliere Champion, dovute "all'impossibilità materiale di conciliare i notevoli impegni di lavoro" con quelli, nient'affatto leggeri, di Pubblico Amministratore, il Sindaco Cassiano Pascal ha voluto pubblicamente ringraziarlo per l'assoluta dedizione con la quale ha saputo servire la collettività e il paese di La Salle, in un periodo, oltretutto, in cui queste *vocazioni* sono sempre più rare.

La stessa Edy Treboud è stata letteralmente presa in contropiede da questo ripescaggio tardivo e non esita a confessare un istintivo attimo di esitazione di fronte all'assunzione di un impegno con la "I" maiuscola; naturalmente però ha subito prevalso in lei il senso di responsabilità e si è immediatamente sentita in dovere di rispondere positivamente, in primo luogo per tutti coloro che attraverso il libero voto hanno riposto in lei piena fiducia.

Del resto il Consiglio Comunale è fra tutti i livelli istituzionali quello più a diretto contatto con i cittadini, con i quali ogni Consigliere è materialmente e quotidianamente in stretto rapporto. Non basta che un Consigliere Comunale voti la fiducia alla Giunta, ma occorre davvero che egli ne segua l'operato, assicurandosi che l'Esecutivo rispetti tutti i principi del buon governo senza, al tempo stesso, commettere errori dal punto di vista strettamente amministrativo che possano pregiudicare gli interessi legittimi dei cittadini. Insomma, un impegno, quello del Consigliere Comunale, fonte di grande soddisfazione, perché consente di affrontare e risolvere i problemi di tanti, ma, nel contempo, carico di responsabilità.

Tutto questo Edy lo sa fin troppo bene, perché suo padre Ottavio Treboud, oggi intrepido ottantaquattrenne superdinamico alla guida del suo porter blu, è stato Consigliere Comunale di La Salle per tanti anni e siccome era quel tipo di Consigliere che andava a cambiarsi da solo la lampadina della pubblica illuminazione, quando quasi

cinque anni fa si preparavano le liste elettorali disse la sua: "non ti mettere in lista! sono solo rogne!" Ottavio, che è stato anche capo dei locali Vigili del Fuoco Volontari e conosce alla perfezione il vasto e fisicamente complicato territorio di La Salle, voleva però solo bonariamente mettere in guardia sua figlia sul fatto che amministrare un comune non è uno scherzo, né una passeggiata all'aria aperta.

Edy, nata e vissuta al villaggio di Villair, è una donna battagliera che ha nel suo arsenale la potente arma della semplicità, per cui ha già partecipato a tre Consigli Comunali, stando buona e tranquilla come deve fare l'ultima arrivata, ma già pronta ad imparare bene e in fretta come si fa a servire il proprio paese con soddisfazione. Lei è sposata da ventinove anni con Renato Sismondi; Edy e Renato sono i genitori del giovanissimo artigiano valdostano Siro, che sta per conseguire la laurea specialistica in Archeologia. La neoconsigliera lavora da trentatré anni nella Pubblica Amministrazione: prima col Ministero dei Trasporti in Ferrovia, facendo servizio alle stazioni della Valdigne, poi al Ministero delle Finanze. Infatti da ormai vent'anni, fatta eccezione per un biennio come impiegata al Collocamento di Morgex, si occupa di un tema bollente, quello delle tasse: oggi lavora ad Aosta presso l'Agenzia delle Entrate. Una pendolare che parte da La Salle la mattina ritornandovi nel tardo pomeriggio e che è pronta a fare del suo meglio per La Salle. Com'era già pron-

Il mini parco giochi del Villair recentemente rimesso a nuovo.



ta oltre quattro anni fa quando a Maison Gerboillier il suo carissimo amico di vecchia data Cassiano Pascal presentò ai Sallereins la sua seconda squadra di governo. C'era tanta gente quel giorno, ma nulla in confronto alla marea di persone che stava ad assistere, pochi giorni dopo, alla presentazione della lista avversaria. "Abbiamo perso in partenza - pensò Edy - sarà una sconfitta memorabile!" E invece proprio la sua squadra si è qualificata e, lei non ha il minimo dubbio, ha anche vinto il campionato del buon governo.

La prima minuscola battaglia di Edy è stata quella di appoggiare una richiesta delle mamme del Villair, che chiedevano da tempo di rimodernare presso il villaggio il piccolo parco giochi, ora degno di questo nome; naturalmente, a cose fatte, ha dovuto vedersela con l'immane grillo *sparlante* che le ha rinfacciato di aver guardato subito gli interessi del suo quartierino. "Pensare al benessere dei bambini significa pensare allo sviluppo del paese", gli ha mandato a dire Edy; poi non è la prima volta che l'Amministrazione in carica si è schierata senza riserve dalla parte dei bambini e non sarà neppure l'ultima: c'è da scommettere che proprio ai bambini di La Salle Edy non farà mancare il suo sfegatato sostegno.



LA SALLE...
À MANGER

Trote al vino bianco in battuto di porro

In omaggio agli stabilimenti d'itticoltura del territorio e ai vini bianchi prodotti dalla Cave du vin blanc de Morgex et

de La Salle, pubblichiamo una ricetta per cucinare la trota al vino bianco.

Pulite 4 trote da 300 grammi e preparate un battuto tritando finemente una cipolla, un porro, uno spicchio d'aglio e 4 foglie di salvia. Le trote eviscerate, ben lavate sotto l'acqua fredda corrente, vanno asciugate prima di cucinarle. Infarinare e adagiate le trote su una capiente padella in cui avrete messo a dorare 50 grammi di burro. A fiamma bassa fate rosolare le trote su entrambi i lati, quindi conditele con sale, pepe e il battuto aromatico. Fate insaporire e continuate la cottura aggiungendo un bicchiere di buon vino bianco, togliete dal fuoco la padella quando farina, battuto aromatico e vino bianco si saranno alleati in un'asciutta salsa, insieme alla quale potete finalmente disporre le trote sul vassoio da portata.

Inaugurati i primi lavori di valorizzazione naturalistica presso la Riserva del Marais

Sono quasi ultimati anche i lavori del "Centro Regionale di Ricerca sulla Biologia Alpina". La spesa totale è di 6 milioni e mezzo di euro.

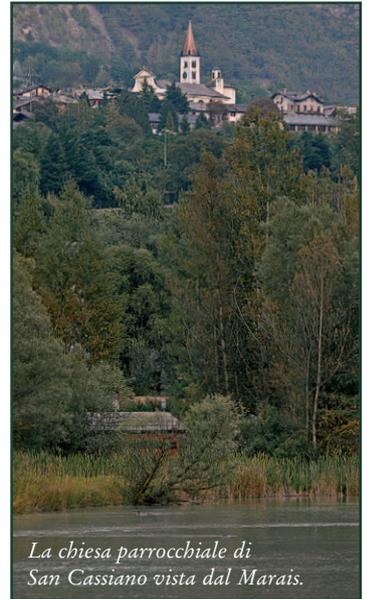
Nel 1996-97 la Regione Autonoma Valle d'Aosta aveva raccolto un grido d'allarme che proveniva dal territorio della Valdigne, dove si faceva sempre più forte l'esigenza di un vero e proprio restauro naturalistico della Riserva Naturale Regionale Marais, situata fra i comuni di La Salle e Morgex. La Riserva era stata istituita nel 1992 (con D.P.G.R. n.156, ai sensi della L. n. 30/1991) proprio per garantire la speciale protezione a un'area di circa 8 ettari nel cuore di una più vasta zona umida di circa 30 ettari individuata come Sito d'Importanza Comunitaria (SIC IT1203010) dalla Direttiva

Habitat (92/43/CEE) istitutiva della Rete ecologica europea Natura 2000. Stretta fra l'autostrada, la diga, la cava d'inerti e la Strada Statale, la piccola Riserva Naturale rischiava infatti di soffocare nel dimenticatoio con tutto il suo prezioso patrimonio ecologico. Così la Regione, con la L.R. n. 47 del 1999, d'intesa con i Comuni di La Salle e di Morgex, avviò un **megapiano di riqualificazione e di valorizzazione naturalistica e turistica** del Marais e del comprensorio circostante.

Il progetto operativo venne suddiviso in due *macro-stralci* per distinguere le opere da rea-

lizzare sull'Area Est, ricadente nel comune di La Salle, e quelle da svolgere invece sull'Area Ovest, nel territorio comunale di Morgex.

I primi apprezzatissimi risultati del Piano di rinascita, costati alla Regione circa 650.000,00 euro, comprensivi di un contributo del Ministero dell'Ambiente, sono stati inaugurati a La Salle il 14 settembre scorso alla presenza del Presidente della Regione Augusto Rollandin e dell'Assessore Regionale all'Agricoltura Giuseppe Isabellon. Il lavoro, ben coordinato, ha soddisfatto appieno i sindaci Cassiano Pascal e Lorenzo Gra-



La chiesa parrocchiale di San Cassiano vista dal Marais.

ziola. La dott.ssa Santa Tutino, Dirigente del Servizio Aree Protette, presente alla cerimonia d'inaugurazione, ha spiegato che per rinnovare l'aspetto e la funzionalità della Riserva ha ▶



Un momento dell'inaugurazione. Da destra il Presidente della Regione Augusto Rollandin, l'Assessore Regionale all'Agricoltura Giuseppe Isabellon, il Sindaco di La Salle Cassiano Pascal e il Sindaco di Morgex Lorenzo Graziola.



operato a La Salle un'équipe pluridisciplinare composta dai professionisti Luca Ferraris, Italo Cerise, Luigi Cortese, Paolo Louvin, Ivana Grimod e Mario Ravello. Tutti gli interventi tecnici sarebbero stati però inutili se non fosse stato possibile avviare un'intesa sperimentale e programmatica di buon vicinato fra le diverse realtà socio-produttive che si affacciano sul giardino naturale del Marais: la *Compagnia Valdostana delle Acque* che gestisce l'impianto idroelettrico, l'impresa che si occupa della lavorazione d'inerenti, gli operatori turistici che lavorano nelle diverse attività commerciali, primi fra tutti i membri delle associazioni sportive di *rafting*, e soprattutto la comunità degli abitanti. E' stato necessario insomma avviare al Marais un processo di comunicazione interculturale fra operatori che svolgono attività e ruoli completamente diversi, ma che hanno tutti a cuore la salvaguardia di un territorio attraverso la cui corretta utilizzazione essi concorrono, ognuno col proprio lavoro, a garantire lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Va sottolineata inoltre la fruttuosa collaborazione messa in campo fra le diverse componenti dell'Amministrazione Regionale, con particolare riferimento alla proficua intesa che c'è stata fra il *Dipartimento difesa del suolo e risorse idriche* e il *Dipartimento Risorse Na-*

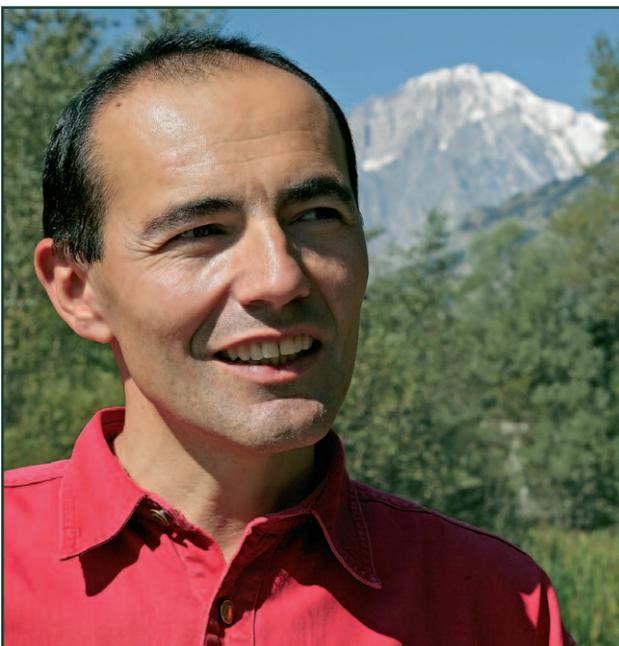
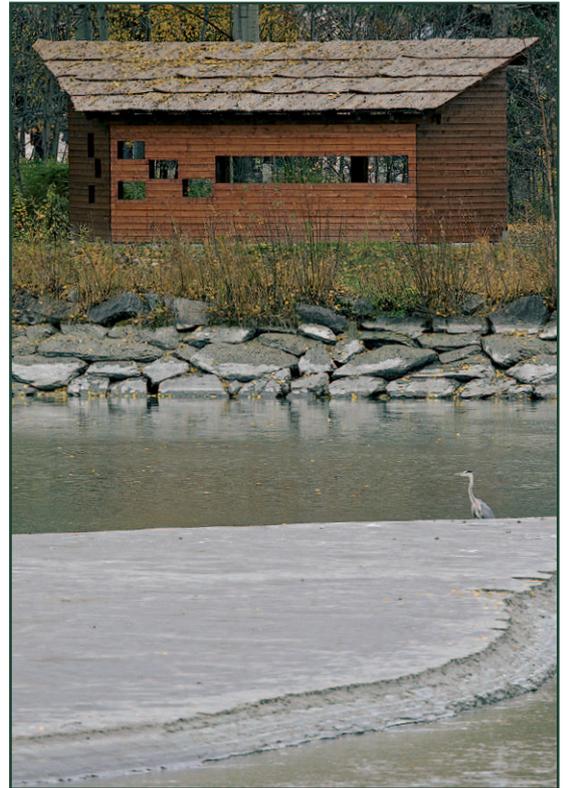


turali a cui fa capo il Servizio Aree Protette. Un ringraziamento particolare è stato rivolto dalla dott.ssa Tutino al geometra Claudio Omezzoli che ha fatto del Marais quasi la sua seconda casa, perché non ha molato un attimo il cantiere cercando le migliori soluzioni a quegli insidiosi imprevisti tecnici che inevitabilmente sbocciano nel corso della realizzazione di una grande opera.

Per i Sallereins, nei tempi passati, il Marais non era altro che il *marécage*: la zona paludosa. Si trattava di terreni molto poco

interessanti dal punto di vista agricolo; venivano sfalciati per ultimi perché pure il foraggio era di peggior qualità rispetto a quello delle aree più asciutte. Ai bambini invece il Marais piaceva molto; vi si divertivano, per esempio, a giocare con i gamberi di fiume che popolavano numerosissimi quelle acque dolci: bastava immergervi la mano per poi ritrarla portandosi dietro il gambero che si era attaccato al dito con la sua chela. Al tempo della costruzione della ferrovia quei crostacei piacevano molto anche a quegli operai che venne-

ro a stabilirsi per un bel po' vicino al Marais, i quali se ne facevano delle solenni scorpacciate. Nei tempi ancora più remoti, lungo uno dei corsi d'acqua minori che alimentavano il *marécage* c'era un mulino che oggi è stato trasformato in una graziosa casetta. Tuttavia la forza dell'acqua viene ancora oggi utilizzata grazie a un vaso-serbatoio la cui acqua viene opportunamente incanalata verso una centrale per la preziosa produzione di energia elettrica, ubicata a 11 chilometri di distanza dal Marais, nel comune di Ville-neuve. Il piccolo sbarramento dell'vaso concorre a caratterizzare la fisionomia dell'area protetta perché rallenta il deflusso delle acque della Dora Baltea e dei torrenti di La Salle Colombaz ed Echarlod, formando appunto il bel laghetto popolato di uccelli: dall'airone cenerino che sosta sugli isolotti dell'vaso ai germani reali che percorrono lo specchio d'acqua in lungo e in largo. ▶



In alto: la Dirigente Regionale del Servizio Aree Protette Santa Tutino con accanto uno dei 3 capanni per il birdwatching. *A lato:* il geometra Claudio Omezzoli con accanto uno scorcio della passerella lunga 210 metri e costruita in legno di castagno.



Femmina di capriolo fra il sottobosco del Marais, nei pressi della passerella sopraelevata di legno.

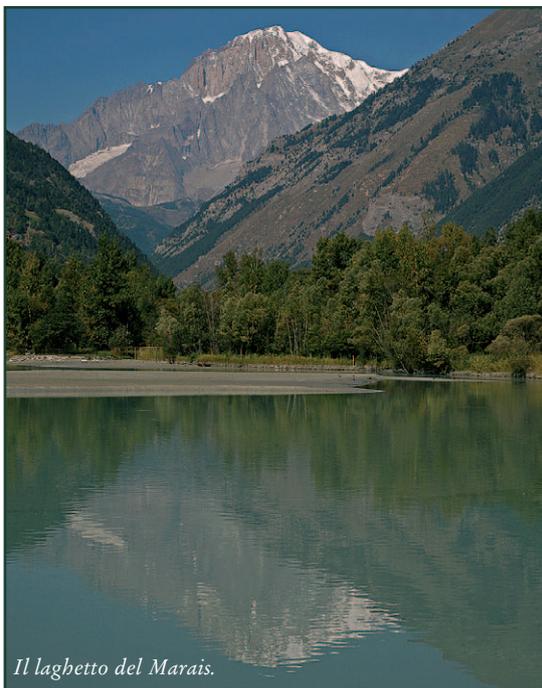


La Riserva Naturale Marais, fra La Salle e Morgex, e quella Les Îles presso Saint-Marcel, sono le due uniche importanti zone umide del fondovalle valdostano, perché numerose altre, che in passato si affollavano lungo la Dora Baltea, sono state prosciugate da lavori di bonifica e di arginatura. Perciò il Marais rappresenta una fondamentale area di sosta per gli uccelli migratori legati alle zone umide. La sosta a La Salle è inoltre particolarmente gradita per la presenza dei vicini stabilimenti regionali di produzione ittica. Non è raro infatti per i turisti osservare, passando in auto, l'aerone appollaiato sulla ringhiera delle vasche d'itticoltura, le quali perciò vengono opportunamente protette.

Uno degli interventi effettuati durante i lavori di riqualificazione è stato anche quello di raccogliere le acque degli stabilimenti ittici, che prima si disperdevano in inutili rigagnoli, per convogliarle verso i boschi e i canneti a tutto vantaggio della funzionalità ecologica della riserva e della sua biodiversità. Uno degli obiettivi principali dei progettisti è stato infatti quello di riuscire a riattivare il sistema di alimentazione ripristinando la corretta circolazione delle acque in quei canali di adduzione che erano ormai del tutto chiusi. L'apporto di acqua, unito ad alcuni interventi selvicolturali, ha certamente giovato alle importanti formazioni arboree igrofile di ripa, la cui specie principale è l'Ontano Bianco, accompagnato da Salice Bianco, Pioppo nero e Pioppo tremulo. I visitatori della riserva possono oggi attraversare il bosco igrofilo grazie ad una suggestiva passerella sopraelevata lunga 210 metri realizzata interamente in legno di castagno. Dalla passerella, costruita al di sopra delle acque dei canali, si può comodamente osservare, fra le altre cose, il fitto canneto della parte orientale in cui domina la Cannuccia di palude (*Phragmites australis*) accompagnata da tante altre specie, fra le quali spicca la Lisca Maggiore (*Typha latifolia*) la cui caratteristica infiorescenza fruttifera, costituita da un cilindro bruno compatto vellutato che assomiglia ▶



Scorcio del bosco igrofilo.



Il laghetto del Marais.



4 aironi cenerini e 2 cormorani.



Canneto



Particolare di una libellula.



In primo piano la dott.ssa Tutino e il sindaco Pascal.

◀ all'astuccio di un gigantesco sigaro cubano, non passa certo inosservata. Le pozze che sono state ricreate grazie alla riattivazione dei canali, insieme alla collocazione di alcuni posatoi, hanno ulteriormente migliorato le condizioni ecologiche favorevoli alla presenza degli uccelli sia di passaggio che nidificanti. Per poterli osservare senza disturbarli sono stati creati 3 capanni in legno col tetto rivestito in tappeto cannucciato. Uno dei capanni si trova sulla sponda orografica destra, dove sono state anche realizzate sia una rampa per l'approdo dei gommoni, sia delle postazioni per la pesca sportiva. Due capanni si trovano invece sulla sponda orografica sinistra, quella che è stata oggetto degli interventi più impegnativi dal punto di vista naturalistico e lungo la quale si sviluppa un percorso di visita davvero interessante, ideale anche per le scolaresche. Su questa parte della

Riserva sono state inoltre realizzate delle barriere ecologiche per proteggere l'area sia verso la Strada Statale sia verso l'impianto per la lavorazione degli inerti. Sono stati sistemati lungo il percorso di visita due grandi strumenti ludico-didattici che invitano ad osservare le bellezze naturali e ad ascoltare i suoni della natura. L'osservazione e l'ascolto sono infatti tutto ciò che serve per entrare nell'affascinante e sconfinato mondo delle scienze naturali, in cui anche le forme del più piccolo insetto o

le parti di un minuscolo fiore possono diventare materia di studio non solo per arricchire il proprio bagaglio di conoscenze, ma anche per sentirsi in contatto diretto e in armonia con l'ambiente. I visitatori della Riserva del Marais avranno presto al loro fianco dei Ricercatori professionisti e delle Guide Escursionistiche della Natura che abiteranno il grande edificio, costruito secondo i moderni criteri di bio-architettura, che sta per essere ultimato. La costruzione, che ha una superficie

complessiva di 1200 metri quadrati, ospiterà infatti il **Centro Regionale di Ricerca sulla Biologia Alpina** e disporrà, fra l'altro, di una foresteria per ricevere ricercatori provenienti da altre regioni o dall'estero. Il Centro è costato alla Regione 3.750.000,00 euro, arredi compresi. **L'attenzione dell'Amministrazione Regionale per il futuro sviluppo della Riserva del Marais non mancherà - ha assicurato l'assessore Isabellon.** Il Marais potrà diventare un nuovo importante richiamo per il turismo naturalistico della Valle d'Aosta, ma anche un Centro di ricerca naturalistica all'avanguardia, in cui si possano innanzitutto monitorare passo passo i frutti di una moderna pianificazione ecologica, lontana da inutili integralismi e capace invece di integrare fra loro proficuamente le diverse energie che animano e rendono vitale un territorio. ■



L'assessore Isabellon durante il suo intervento e il presidente Rollandin.



Fiore di una pianta del genere Epilobium.

Tutti i Corsi della Biblioteca

La Biblioteca Comunale di La Salle ha aperto con soddisfazione il calendario delle attività 2009-2010 con l'apprezzatissimo Torneo a Squadre **CENTO LIBRI UN TESORO** organizzato per le classi 4° e 5° della Scuola Primaria. I concorrenti quest'anno si sono confrontati, fra ottobre e novembre, nel grande e luminoso spazio all'ultimo piano del nuovo edificio scolastico. Nel prossimo numero del giornalino sapremo com'è andata a finire questa entusiasmante gara finalizzata alla promozione della lettura.

Hanno avuto inizio anche i corsi di lingue straniere e di musica: dall'ottobre scorso sono incominciati infatti il corso d'inglese livello base-intermedio, quello di francese livello base e quello di chitarra classica e moderna.

Sono invece ancora aperte le iscrizioni per 4 importanti corsi in programma per l'inverno. Partiranno infatti a gennaio le lezioni del corso di Lingua Inglese livello avanzato e quelle di taglio e cucito; sempre in inverno prenderanno il via sia il corso d'informatica, sia il corso di Lingua Francese livello intermedio-avanzato.

Il **corso avanzato d'Inglese** si articola in 12 lezioni di gruppo che si terranno ogni venerdì dalle 19,00 alla 21,00 presso la Biblioteca Comunale: inizierà l'8 gennaio e la quota di partecipazione è di 60,00 euro. Ogni allievo potrà verificare con l'aiuto dell'istruttore, grazie a un semplice test, il livello di competenza già acquisito prima di intraprendere il ciclo di lezioni: tutto questo garantirà un equilibrato e omogeneo livello linguistico di partenza all'insieme della classe. Il **corso di Taglio e Cucito** si svolgerà presso Maison Grassy dove si terranno 10 lezioni di gruppo di 2 ore ciascuna ogni martedì dalle 20,00 alle 22,00. L'inizio è fissato per il 12 gennaio e la quota di partecipazione è di 50,00 euro.

Il **corso d'Informatica** si articola in 7 lezioni di gruppo che si terranno ogni martedì sera dalle 19,00 alle 22,00. Le lezioni si svolgeranno presso l'aula

d'informatica dell'edificio scolastico di via Colomba e verranno principalmente sulle nozioni di base dei programmi Word, Excel ed altri applicativi, inoltre i docenti del *Consorzio per le Tecnologie e l'Innovazione* di Aosta forniranno ai partecipanti gli strumenti basilari per entrare e muoversi senza problemi nell'importante mondo di Internet. Il costo di partecipazione è di 60,00 euro.

Il **corso di Lingua Francese livello intermedio-avanzato** partirà in inverno e si svilupperà in 10 lezioni serali da tenersi in Biblioteca dalle 20,00 alle 22,00. La quota di partecipazione è di 50,00 euro.

Continua la collaborazione fra la Biblioteca e la Banda musicale Courmayeur-La Salle per promuovere la formazione di giovani musicanti. La Biblioteca infatti contribuirà con la



Scorcio dei locali scelti per il Torneo "Cento libri un Tesoro"

somma di 30,00 euro a persona per tutti i residenti che vorranno iscriversi ai corsi organizzati direttamente dalla locale Banda Musicale. E' un'occasione da non perdere per chi volesse cimentarsi nell'apprendimento degli strumenti a fiato o a percussione e un trampolino di lancio per provare ad entrare a far parte dell'affiatato e festoso gruppo della Banda musicale Courmayeur-La Salle. Per te-

nersi aggiornati su tutto ciò che attiene ai corsi, agli orari e ad eventuali giorni di chiusura della Biblioteca basta consultare la sezione *news* al sito istituzionale www.comune.lasalle.ao.it.

I nuovi orari della Biblioteca sono: lunedì 9,00-12,00; martedì, giovedì e venerdì 14,00-18,00; mercoledì 15,00-18,00.

Telefono ed e-mail della Biblioteca: 0165862559 - biblioteca@comune.lasalle.ao.it (G.M.)



Da sinistra, in secondo piano: Franco Costaz, Paolo Costaz, Pierino Vuyet, Roberto Ollier, ? (funzionario regionale), Augusto Porchiola (istruttore del corso), Agostino Battendier, ? (forestiero temporaneamente impiegato a La Salle), ? (funzionario regionale), Dositeo David. Da sinistra, in primo piano: Massimo Brumin, Ezio Gerbore, Danilo Miorini, Davide Ollier, Enrico Donnet, Armando Chanoine, Rinaldo David. (foto messa a disposizione da Agnese Porchiola)

Foto Ricordo La foto è stata scattata quarant'anni fa durante lo svolgimento di un corso d'artigianato valdostano che si teneva presso un laboratorio attrezzato nei locali dell'allora Municipio di La Salle (di fronte alla chiesa parrocchiale di San Cassiano), il palazzo dove oggi ha sede la Comunità Montana Valdigne Mont-Blanc.

Attualmente, dal 1996, i corsi per l'apprendimento delle tecniche di lavorazione artigianali in Valdigne vengono annualmente organizzati dalla **Biblioteca Comunale di Morgex**. L'età minima per iscriversi e apprendere le tecniche d'intaglio, di scultura o di vannerie è di 14 anni. Le lezioni si tengono nelle ore serali, fra ottobre e marzo, in un laboratorio allestito presso le ex scuole medie di Morgex. Le opere realizzate dagli allievi iscritti ai corsi di questo genere organizzati in tutta la Valle d'Aosta vengono esposte al pubblico in due speciali occasioni: 1) la prima naturalmente è la Fiera di Sant'Orso, che si tiene ad Aosta il 30 e 31 gennaio, dove i banchi con le esposizioni collettive di ciascun corso vengono collocati sotto i portici di piazza Chanoux; 2) la seconda è la **Fiera Regionale dell'Artigianato Valdostano di Tradizione**, organizzata ogni anno la terza domenica di agosto nel centro storico di Antey-Saint-André. E' una fiera riservata esclusivamente proprio alle opere degli allievi dei corsi per l'apprendimento delle tecniche di lavorazione artigianali (scultura, intaglio, vannerie, tornitura, ferro battuto, sabot e costumi artigianali).

NUMERI UTILI

MUNICIPIO DI LA SALLE 0165861908
UFFICIO LOCALE I.A.T. 0165862562
PRO LOCO DI LA SALLE 0165861190
UFFICIO POSTALE 0165861121
COMUNITÀ MONTANA 0165862545/6
SCI CLUB VALDIGNE 0165808900
PARROCCHIA LA SALLE 0165861288
PARROCCHIA DI DERBY 0165860041
INFORMAZIONI METEO 0165272333
A.I.A.T. MONTE BIANCO 0165842060
BIBLIOTECA COMUNALE 0165862559
FARMACIA DI LA SALLE 0165861945
POLIAMB. MORGEX 0165809300
MEDICO A. GANASSI 0165861381
MEDICO F. DAL FIUME 0165860088
CREDITO COOPERATIVO 0165861951
STAZIONE FORESTALE 0165809754
CROCE ROSSA ITALIANA 0165551564
PROTEZIONE CIVILE 0165238222
GUIDE ALPINE COURMAYEUR 0165842064
V.V.F. VOLONTARI DI LA SALLE 3287696641



Publicazione
prodotta dal
Comune di La Salle
con l'Assistenza
Tecnica Editoriale
del Valico Edizioni.



www.valico.com